

Scuola Nazionale dell'Amministrazione  
Roma, 13 febbraio 2018

# Flat Tax e minimo vitale: la proposta dell'Istituto Bruno Leoni

*Nicola Rossi*

NICOLA  
ROSSI  
**FLAT TAX**  
ALIQUOTA UNICA  
E MINIMO VITALE  
PER UN FISCO  
SEMPLICE ED EQUO

Marsilio ANCORA



Dalla crisi dell'Irpef  
alla flat tax  
Prospettive per una riforma  
dell'imposta sul reddito

Dario Stevanato

il Mulino

# Obiettivi strutturali

- Abbiamo bisogno di una **riduzione del peso dell'operatore pubblico** nell'economia e nella società italiane. E quindi abbiamo bisogno di **una significativa riduzione della pressione fiscale** (tale da portarci sulla media UE) che
  - riguardi tanto le imprese quanto le famiglie e
  - non incida sul disavanzo e quindi sia **coperta da tagli di spesa** di entità sostenibile.

- Via IRAP, IMU e TASI
- Unica aliquota (25%) per IRPEF, IRES, IVA, Sostitutiva
- IRPEF familiare, deduzione base differenziata, solo deduzione per oneri di produzione del reddito
- Minimo vitale in sostituzione degli attuali trattamenti assistenziali
- Contributo sanitario per i più abbienti
- **Pressione fiscale al 39%**
- **Costo: 27 miliardi coperto da spending review**
- Transizione graduale (3 anni) e in sicurezza

# Politica di bilancio

- Ridurre la pressione fiscale senza creare nuovo debito rappresenta una buona occasione per tornare ad una **visione unitaria del bilancio pubblico**. Per evitare che, come oggi, il lato della spesa disfi di notte quel che il lato delle entrate si propone di fare di giorno.
- L'**obbiettivo redistributivo** non deve essere perseguito esclusivamente sul versante delle entrate ma anche (se non soprattutto) **sul versante della spesa**.
- Quindi: una assistenza più efficace (e nettamente distinta dalla previdenza) e un **contributo dei contribuenti appartenenti alle fasce più abbienti al finanziamento dei servizi pubblici**.

- Via IRAP, IMU e TASI
- Unica aliquota (25%) per IRPEF, IRES, IVA, Sostitutiva
- IRPEF familiare, deduzione base differenziata, solo deduzione per oneri di produzione del reddito
- Minimo vitale in sostituzione degli attuali trattamenti assistenziali
- **Contributo sanitario per i più abbienti**
- *Pressione fiscale al 39%*
- *Costo: 27 miliardi coperto da spending review*
- Transizione graduale (3 anni) e in sicurezza

# Politica tributaria

- Spostare il peso della redistribuzione in parte sul versante della spesa consente di puntare ad una **progressività moderata sul versante delle entrate**
- e di concentrarsi su altri obiettivi di politica tributaria,
  - la **semplicità** (meno imposte, meno aliquote)
  - la **trasparenza** (meno bonus, detrazioni, deduzioni e, in generale, trattamenti di favore)
  - l'**efficienza** (un profilo meno erratico delle aliquote marginali)
  - l'**equità** (aliquote sui redditi di impresa o da capitale pari all'aliquota massima sui redditi da lavoro)
  - la **competitività** del sistema (un po' di "svalutazione fiscale" non guasterebbe)

- Via IRAP, IMU e TASI
- Unica aliquota (25%) per IRPEF, IRES, IVA, Sostitutiva
- IRPEF familiare, deduzione base differenziata, solo deduzione per oneri di produzione del reddito
- Minimo vitale in sostituzione degli attuali trattamenti assistenziali
- Contributo sanitario per i più abbienti
- Pressione fiscale al 39%
- Costo: 27 miliardi coperto da spending review
- Transizione graduale (3 anni) e in sicurezza

# La transizione

- Lo **stato precario della finanza pubblica italiana** (nei flussi e negli stock) non permette che si corrano rischi. Quindi:
  - la riduzione della pressione fiscale deve essere pianificata su un **orizzonte almeno triennale** (e partire all'inizio della legislatura)
  - e deve procedere **di pari passo** con l'attività di revisione della spesa;
  - la riforma deve essere accompagnata dalla predisposizione di **strumenti informativi** adeguati;
  - la riforma deve essere strettamente associata ad una immagine di **credibilità, affidabilità e disciplina** nella gestione delle finanze pubbliche.

- Via IRAP, IMU e TASI
- Unica aliquota (25%) per IRPEF, IRES, IVA, Sostitutiva
- IRPEF familiare, deduzione base differenziata, solo deduzione per oneri di produzione del reddito
- Minimo vitale in sostituzione degli attuali trattamenti assistenziali
- Contributo sanitario per i più abbienti
- Pressione fiscale al 39%
- Costo: 27 miliardi coperto da spending review
- Transizione graduale (3 anni) e in sicurezza

# E se andasse meglio del previsto?

- Non si può escludere che un sistema fiscale più semplice, più trasparente e più equo contribuisca alla emersione di base imponibile, ma non è contando su questo elemento che possono essere gestite le finanze pubbliche di un paese finanziariamente debole come l'Italia.
- Se comunque le cose andassero meglio del previsto, ogni eventuale incremento di gettito generato dal recupero di basi imponibili eventualmente conseguente alla diversa struttura del sistema fiscale dovrà tradursi in **riduzioni ulteriori della pressione fiscale**.
- A cominciare dalla riduzione delle tante **“tasse sul cambiamento”** (in primis, l'imposta di registro).

- Via IRAP, IMU e TASI
- Unica aliquota (25%) per IRPEF, IRES, IVA, Sostitutiva
- IRPEF familiare, deduzione base differenziata, solo deduzione per oneri di produzione del reddito
- Minimo vitale in sostituzione degli attuali trattamenti assistenziali
- Contributo sanitario per i più abbienti
- Pressione fiscale al 39%
- Costo: 27 miliardi coperto da spending review
- Transizione graduale (3 anni) e in sicurezza